



Piazza Motta 37, 6612 Ascona

info@bibliotecascona

+41 91 7916965

La Biblioteca Popolare di Ascona ha il piacere di invitarvi alla  
presentazione del volume

# Ragazze di convitto

Emigrazione femminile  
e convitti industriali in Svizzera

di **Yvonne Pesenti Salazar**

(Dadò ed., 2024).



Il giornalista **Roberto Antonini** sarà a colloquio con l'autrice.

In questo saggio, Yvonne Pesenti Salazar ripercorre il destino di un gran numero di giovani ragazze minorenni emigrate dal Ticino, dai Grigioni e dal Nord Italia verso le zone industrializzate della Svizzera Interna per lavorare nell'industria tessile, ospitate in condizioni di grande disagio in convitti gestiti da religiose cattoliche.

**Yvonne Pesenti Salazar** ha conseguito il dottorato in Storia dell'Università di Zurigo ed è tuttora attiva quale presidente degli Archivi Donne Ticino dopo aver ricoperto diversi incarichi nell'ambito della ricerca storica e in importanti organizzazioni per la cultura svizzera.

**Mercoledì 26 febbraio 2025, ore 18:00**

**Sala di lettura della Biblioteca popolare.**

Entrata libera. È gradita la prenotazione telefonica o per e-mail.

La serata è organizzata con il sostegno della Fondazione per la cultura del Locarnese.

Tra il 1890 e il 1950, migliaia di giovani ragazze provenienti dal Ticino, dal Grigioni italiano e dalle regioni più povere del Norditalia sono emigrate, da sole o in piccoli gruppi, verso i cantoni più industrializzati della Svizzera centrale e orientale per cercare lavoro nelle fabbriche tessili. Poiché erano minorenni, venivano alloggiate in grandi strutture – i convitti industriali - gestiti da religiose cattoliche.

La collaborazione tra gli imprenditori svizzeri e la Chiesa cattolica, che coniugava paternalismo aziendale e assistenzialismo religioso, è durata oltre un secolo. Contrariamente a quanto dichiaravano i loro promotori, i convitti non erano istituzioni filantropiche, ma vere e proprie strutture di internamento, dove centinaia di operaie giovanissime vivevano in condizioni di totale isolamento, sottoposte a un ferreo regime disciplinare che vietava ogni interazione con l'ambiente circostante.

Questo singolare fenomeno migratorio tutto declinato al femminile è stato a lungo ignorato dalla storiografia. Yvonne Pesenti Salazar ne ha ripercorso le tappe essenziali, grazie a una ricca congerie di fonti e documenti storici e alle numerose testimonianze orali di donne, ormai tutte scomparse, che nella prima metà del Novecento hanno passato gli anni della gioventù in convitto.

**Yvonne Pesenti Salazar** ha conseguito il dottorato in storia all'Università di Zurigo.

Dal 1992 al 1999 è stata responsabile della redazione di lingua italiana del Dizionario storico della Svizzera. Dal 1999 al 2017 ha diretto il Percento Culturale Migros Ticino.

È stata vicepresidente della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia (1993 al 2005). Dal 2021 è presidente degli Archivi Donne Ticino.

Da sempre interessata alla ricerca nell'ambito della storia delle donne, ha pubblicato tra l'altro:

- *Beruf: Arbeiterin. Soziale Lage und gewerkschaftliche Organisation der erwerbstätigen Frauen aus der Unterschicht in der Schweiz* (Zürich 1988)
- *Femminile plurale. Itinerari di storia delle donne in Svizzera dall'Ottocento a oggi* (Lugano 1992).